

**04 06 2009 Scusate ma non so se avete letto questa notizia...** sembra impossibile ma non sembra un refuso (il fatto che si parli di miliardi)

Due giapponesi fermati alla dogana di Chiasso: nella valigia 96 miliardi

COMO (4 giugno) - Scoperti sul fondo di una valigia 259 titoli di credito Usa per un valore nominale di 134 miliardi di dollari, pari ad oltre 96 miliardi di euro. E' quanto hanno sequestrato alla stazione ferroviaria internazionale di Chiasso, al confine tra Svizzera e Italia, i funzionari doganali e la guardia di finanza, a due cinquantenni giapponesi.

I due, scesi alla stazione ferroviaria da un treno diretto in Svizzera, al momento del controllo doganale hanno detto di non aver nulla da dichiarare. Un'ulteriore verifica ha poi consentito di scoprire, in uno scomparto chiuso, il ricco tesoro. In tutto 249 bond della Federal Reserve americana, del valore nominale di 500 milioni di dollari ciascuno e dieci bond Kennedy del valore nominale di un miliardo di dollari ciascuno, oltre a cospicua documentazione bancaria originale. Il materiale è in attesa di accertamenti per stabilire l'autenticità dei titoli e la loro provenienza.

Se risultassero autentici, in base alla normativa valutaria, la sanzione amministrativa applicabile ai possessori potrebbe raggiungere i 38 miliardi di euro, pari al 40% della somma eccedente la franchigia ammessa di diecimila euro.

È un effetto che parte dal basso, dalle persone che non possono permettersi di essere "politically correct" o balle simili e che, a mio modesto avviso, si vedrà amplificata alle prossime elezioni, con la crisi montante e che comincia a mordere duro in modo trasversale.

Al PDL lo hanno capito, a Sinistra si brancola, anche perché non c'è certezza (anzi!) della sindacalizzazione di queste persone "migranti" (che termine cretino).

Cioè, anche se domani si desse il voto di botta ai 3 milioni di residenti, così per un momento di follia collettiva del Parlamento, non so se Rifondazione, Verdi e compagnia, avrebbero nuovamente grosse possibilità di superare lo sbarramento per eleggere qualche parlamentare.

Il Berlusca, che non è un fesso, ha capito l'andazzo e, non a caso, ha ritirato fuori la sua proposta di tagliare il numero dei parlamentari.

Lui ha un partito unico, dall'altra parte anche il PD, da Quercia che era, rischia di frantumarsi a sua volta in vari "cespugli" (altri fessi quelli, non sono stati capaci di governare e fanno i galletti nel pollaio) con il risultato, terribile per una democrazia avanzata (ma la nostra lo è???), che non c'è una credibile opposizione che sappia parlare alla collettività dei problemi veri che il Governo attuale NON STA AFFRONTANDO, con la scusa della crisi internazionale.

E invece, come dicono gli orientali (e qui li stimo), crisi e opportunità sono le due facce della stessa medaglia.

Ma ne riparleremo dopo le elezioni, può darsi che la mia visione sia troppo provinciale.... e poi, per fortuna, non ho mai fatto e mai voluto fare politica attiva, ovvero vita di partito, quindi la mia esperienza è mooolto limitata.....